

# INTERPLAY: lunedì 21 maggio serata inaugurale al Teatro Astra di Torino

Inserito su 18 maggio 2018 da Redazione in Danza Contemporanea



Lunedì 21 maggio serata inaugurale per la diciottesima edizione del Festival Internazionale di Danza Contemporanea INTERPLAY, che apre con due spettacoli al Teatro Astra.

La giovane e premiata coreografa svizzera **TABEA MARTIN** – nome di punta del panorama europeo – apre il festival con uno spettacolo in prima nazionale interrogandosi con spirito militante e ironia si interroga sull'identità di genere, con la nuova creazione *Beyond Indifference*, riconfermando anche con questo lavoro il desiderio di esplorare le debolezze degli esseri umani in modo giocoso e provocatorio. Lo spettacolo è preceduto da *Crossword* del giovane coreografo italiano, residente in Galles, **MATTEO MARFOGLIA**: un lavoro sulla comunicazione che unisce al di là della pura comprensione linguistica.

**Martedì 22**, sempre al Teatro Astra, **SALVO LOMBARDO** artista associato del Festival Oriente Occidente, porta ad Interplay *Present Continuous*, indagine sul rapporto tra memoria, percezione e movimento, nell'osservazione del reale e del quotidiano. Più vicino alle arti performative è *Kokoro* di **LUNA CENERE** (quest'anno una delle immagine simbolo del festival), al primo lavoro come autrice, presentato in prima nazionale al Festival come versione site specific. Di forte impatto visivo, la performance indaga il concetto di doppio, tentando di decostruire categorie dualistiche come "bene – male" e "bello – brutto". L'ultimo spettacolo della due giorni di festival al Teatro Astra è quello di **MARCO CHENEVIER**, *Questo lavoro sull'Arancia*, dove il giovane coreografo mescola teatro e danza, strizzando l'occhio al film "Arancia meccanica". Utilizzando una disarmante ironia e una voce fuoricampo che descrive con sarcastica freddezza le varie fasi dello spettacolo, il pubblico viene trascinato all'interno di un gioco che lo porta ad essere parte attiva sulla scena dove ci si interroga sulla natura del dispositivo scenico e dei suoi rapporti di potere.